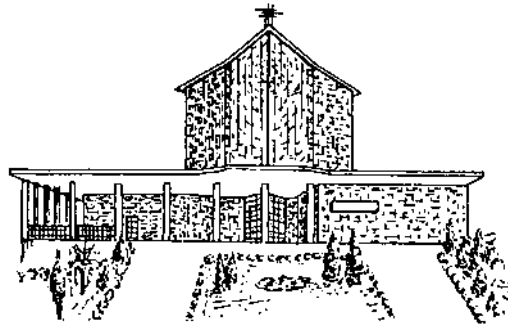


maria regina pacis



FESTA don RICCARDO
 prevosto - parroco
 Tel. 02.38.00.79.07
 coadiutore
 Tel. 02.308.55.83

VIA E. KANT 8 - 20151 MILANO

NUOVO ORARIO S. MESSE

Prefestivo: ore 17,30
 Festivo: ore 9,00 - ore 11,00
 ore 17,30
 Feriale: ore 18,00

Il NUOVO di Pasqua...

Pasqua è la festa del Nuovo:

e cosa c'è di nuovo sotto il sole? Che con Cristo la vita sorge dalla morte, la luce travolge l'oscurità!

A Pasqua non celebriamo solamente la risurrezione di Gesù, ma anche la nostra. Anche tu puoi diventare nuovo.

La liturgia della notte di Pasqua inizia con l'oscurità. Ognuno si trova ancora come nell'oscurità del proprio sepolcro; sediamo insieme nella chiesa buia. Poi però entra nella chiesa la processione con il cero pasquale e la luce di una sola candela rischiarerà le tenebre.

Questa luce viene portata anche per te, perché nel tuo cuore si faccia più luce, perché il sole di Pasqua risplenda anche in te. La luce di Cristo vuole rischiarare il nostro cuore, portare il calore della vita nel gelo interiore, la vitalità in quanto è rigido, la fiducia nella paura. Gesù fa tutto nuovo.

Pasqua è la festa della vita nuova. Celebriamo il superamento della morte per mezzo della vita. Cristo ha vinto la morte. La vita è più forte della morte. Essa non ha più fine. Questa vita - anche la tua! - deve essere celebrata.

Ecco il nuovo della Pasqua: celebriamo la nostra vita perché possiamo imparare a risorgere continuamente: quando non ci riesce qualcosa sul

lavoro, quando sorgono conflitti nella relazione, quando commettiamo degli sbagli. Risurrezione significa risollevarsi di continuo, non restare a terra quando cadiamo. Risurrezione significa credere che il Risorto cammina insieme a me.

La risurrezione vuole insegnarmi già qui e ora la vita. Mi promette che questa vita supera anche la soglia della morte, che questa vita è indistruttibile, perché nella morte e risurrezione di Gesù l'amore ha vinto per sempre la morte.

Questo ci diciamo nell'augurio di Buona Pasqua!

don Matteo



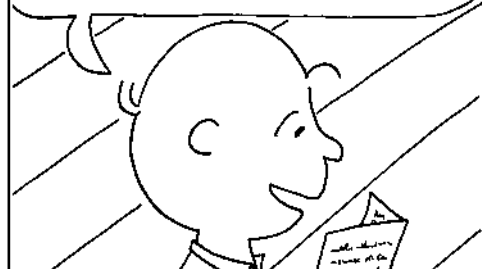
APPUNTAMENTI aprile/maggio

5 DOM	PALME: ore 11,00 PROCESSIONE CON L'ULIVO
6 LUN	
7 MAR	
8 MER	
9 GIO	ore 17,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA ore 21,00 CELEBRAZIONE S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE AI SANTI MARTIRI
10 VEN	ore 15,00 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE ore 21,00 CELEBRAZIONE VESPERTINA DELLA DEPOSIZIONE DEL SIGNORE AI SANTI MARTIRI
11 SAB	ore 21,00 VEGLIA PASQUALE
12 DOM	PASQUA
13 LUN	ore 9,00 e ore 11,00 SANTE MESSE (17.30: SOSPESA) ore 10,00 e ore 18,30 SANTE MESSE AI SANTI MARTIRI
14 MAR	
15 MER	
16 GIO	ore 18,00 S. MESSA PER PARROCI E PARROCCHIANI DEFUNTI ore 21,00 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
17 VEN	
18 SAB	
19 DOM	
20 LUN	GRUPPI D'ASCOLTO
21 MAR	GRUPPI D'ASCOLTO
22 MER	ore 17,00-19,00 RITIRO PRIMA COMUNIONE ore 19,00-19,30 INCONTRO CON I GENITORI GRUPPI D'ASCOLTO
23 GIO	RITIRO DEI GRUPPI LITURGICI
24 VEN	ore 21,00 RIUNIONE GRUPPI LITURGICI GRUPPI D'ASCOLTO
25 SAB	
26 DOM	ore 11,00 PRIME COMUNIONI
27 LUN	
28 MAR	
29 MER	
30 GIO	
1 VEN	
2 SAB	
3 DOM	ore 16,00 BATTESIMI
4 LUN	
5 MAR	Corso di preparazione al matrimonio - 1° incontro a Maria Regina Pacis, ore 21,00
6 MER	ore 18,00 S. MESSA DELLA FAMIGLIA E PER LE FAMIGLIE
7 GIO	ore 17,00-19,00 RITIRO CRESIMA ore 19,00-19,30 INCONTRO CON I GENITORI
8 VEN	Corso di preparazione al matrimonio
9 SAB	
10 DOM	ore 17,00 CRESIME celebrate da Mons. Gianni Zappa

CI PENSI, E' GIA' ARRIVATA PASQUA. GUARDA, IL DON NE PARLA SUL NOTIZIARIO.



A PASQUA LA LUCE TRAVOLGE LE TENEBRE, LA VITA VINCE LA MORTE!



E CON GESU' ANCHE NOI RISORGIAMO A NUOVA VITA. E' PROPRIO LA 'FESTA DEL NUOVO', NON CREDI!/?!



AH, CERTAMENTE! PER ME NON C'E' FESTA SENZA "UN-UOVO DI PASQUA"!



QUEST ANNO NON SARA' PURTROPPO POSSIBILE FARE IL CONSUETO PELLEGRINAGGIO DEL PRIMO MAGGIO



LA CONFESSIONE

Tempo di Pasqua, tempo di confessioni. Come confessarsi bene? E' necessario confessarsi? Perché devo dire i miei peccati al prete? E se il prete non lo trovo? Cerchiamo qualche risposta, per fare il punto su un sacramento che è sempre desiderato e che provoca sempre allo stesso tempo qualche inquietudine. La confessione riguarda i cristiani battezzati. Se con il loro peccato si sono posti fuori dalla chiesa, per rientrarvi devono confessare i loro peccati, promettere di non più commetterli e ricevere il perdono attraverso il sacramento della riconciliazione, dopo un'adeguata penitenza. Questo però non si riferisce ai "peccati veniali" (lievi, che si possono cancellare, che non rompono il rapporto con la chiesa), ma solo ai "peccati mortali", cioè a quelli gravi. Ora, non è che un peccato mortale si possa fare tanto facilmente. Serve che ci sia la "materia grave", che ci sia la "piena avvertenza" della gravità di quello che si fa, che ci sia, infine, il "deliberato consenso", cioè che quel male lo si voglia davvero.

Questo è quello che è prescritto. Ma la vita della chiesa è fatta non solo di cose necessarie, ma soprattutto di cose gratuite, che sono utili e belle, anche se non necessarie. Così come la creazione non era necessaria, ma è bella e buona cosa.

Così è successo che nella chiesa, per secoli si sia praticata solo la confessione per i peccati gravi, ma attraverso l'esperienza dei monaci si è diffusa la confessione anche per i peccati più lievi, poi meglio codificata dal Concilio di Trento (concluso nel 1565): da allora sono stati posti nelle nostre chiese i confessionali, come luogo di ascolto delle confessioni.

Nei monasteri si era diffusa una pratica detta "apertura del cuore", per cui i monaci la sera, si presentano dall'Abate per dichiarargli le loro mancanze anche lievi, anche solo di pensieri cattivi, che possono rende-



re meno bella la vita comune. Questa esperienza si può comprendere da quello che può capitare a ciascuno di noi secondo qualche esempio. Il marito torna a casa la sera e dice alla moglie: "Oggi ho trattato male un mio collega di lavoro. Avevo ragione, ma ho esagerato". Oppure la madre va al lavoro e dice all'amica: "Stamattina ero nervosa, il bambino non voleva mangiare e avevo fretta, così l'ho sgridato con tutto il nervosismo che avevo dentro". Trovare qualcuno con cui ci si possa "aprire" così, "confessare" con fiducia così, ecco, questo fa bene. A volte una cosa la si può dire ad un familiare, a volte ad un amico, altre volte è meglio un prete. Il bene di questa confessione si può trovare a tre livelli. Il primo è che il peso della colpa che ci portiamo appresso è ora condiviso da qualcun altro e questo dà sollievo. Il secondo è che l'altra persona può svolgere un compito di mediazione, nel senso che ci può aiutare come

un intermediario a riparare i danni fatti con le nostre colpe anche più lievi. Il terzo è che, se è pur vero che per i peccati più lievi, basta chiedere perdono a Dio, noi, però abbiamo bisogno di avere un segno sensibile per capire che Dio davvero ci perdona: perché Dio non si vede. La persona che accoglie la nostra confessione, che crede al nostro pentimento e non ci respinge, questa persona diventa per noi un segno che anche Dio ci perdona.

Così anche la confessione per i peccati meno gravi diventa un bene. Al punto che la chiesa chiede ai suoi preti di tenersi a disposizione per ascoltare queste confessioni. Loro i preti sono obbligati a trovare il tempo; i fedeli sanno che c'è la grazia di un bene a disposizione e sarebbe male non approfittarne. Ma questa confessione che ha la grazia di un sacramento, vive e si capisce se è accompagnata da uno stile quotidiano, dove il cristiano accoglie la grazia di incontrare un fratello o una sorella a cui aprire il proprio cuore per confessare il peso che si porta dentro e si rende disponibile per altri che possano aprirsi con lui. Il sacramento resiste ed è significativo se rimane come la punta emergente, visibile di una pratica più ampia, diffusa nella quotidianità delle relazioni. Per esempio per educare i figli alla confessione sarebbe utile che questa pratica fosse quotidiana in famiglia, dove, la sera, a tavola, ciascuno può aprire il proprio cuore e condividere il peso di qualche mancanza: "Oggi ho incontrato la nostra vicina, ma ho fatto finta di non vederla, perché non volevo che mi chiedesse aiuto per quella cosa che le avevo promesso. Non posso più rimandare".

Rimangono un paio di domande: "Perché un tempo si diceva che per fare la comunione bisognava confessarsi ogni volta?" e poi: "Perché i divorziati risposati non possono ricevere i sacramenti della confessione e della comunione?".



Testo per il cinquantesettesimo incontro dei gruppi d'ascolto

Concedendo anche a loro lo Spirito santo, come a noi ...

Atti 15,1-14; 22-29

¹Ora alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».....

.....¹⁴Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome...»

Essendo il testo lungo, riportiamo solo l'inizio, la fine e l'indicazione del brano.

²²Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli....

....²⁹astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!»

Anche se la dottrina ha sempre detto che bisognava confessare solo i peccati mortali, di fatto però si proponeva che comunque era necessario confessarsi spesso. Era per questioni educative, per educare a non sottovalutare la gravità di alcune mancanze (perdere la Messa domenicale, bestemmiare,...) che se non sono sempre peccati mortali, però restano gravi. Ma questa raccomandazione vale anche oggi. Ed è ancora per ragioni educative che la chiesa dà indicazione ai divorziati risposati di non accedere a ricevere la comunione durante la Messa. Essi infatti non sono scomunicati e possono partecipare alla Messa, ma questo segno di non ricevere la comunione, senza volere giudicare la coscienza di nessuno, vuole ricordare, in un contesto di confusione come quello dei nostri tempi, che il matrimonio è cosa troppo importante per la chiesa. Nella chiesa la preoccupazione educativa è sostanziale e per questo credo che sia segno di grande dignità da parte dei divorziati risposati quello di accettare di buon grado questa indicazione e di partecipare poi a tutto quello che si può della vita della chiesa.

don Riccardo

Dal Consiglio degli Affari Economici

Alla riunione del consiglio degli affari economici di mercoledì 18 marzo erano presenti per la prima parte dell'incontro alcuni responsabili dell'oratorio per condividere la riflessione sulle strutture parrocchiali, sulle loro condizioni, sugli interventi di manutenzione necessari a breve e a lungo periodo e sul loro attuale utilizzo.

Per quanto riguarda l'oratorio, d'accordo con don Matteo, è stato incaricato Fabio Modenesi di preparare una descrizione dei diversi ambienti, per avere il quadro necessario per ulteriori riflessioni.

Rispetto ai lavori a breve termine sono stati deliberati gli interventi per sistemare l'ingresso pedonale da via Kant, con un nuovo cancelletto, in modo che si possa chiudere l'accesso all'oratorio durante le attività dell'oratorio estivo, senza pregiudicare l'ingresso allo studio del medico. Si procederà poi alla sistemazione dell'appartamento di don Luciano per permetterne l'utilizzo al sacerdote a cui verrà destinato.

Anche la riparazione della recinzione del campo sportivo sarà messa in cantiere quanto prima.

A lungo termine è stata considerata la possibilità di ripensare il sagrato d'ingresso della chiesa, prevedendo anche una recinzione fino ai confini della proprietà verso i marciapiedi di via Kant e di via Quarenghi; servirà a dare un maggiore decoro all'ingresso verso la chiesa e a mantenerlo libero per le celebrazioni domenicali, mentre ora è invaso dal parcheggio per il mer-

cato di fronte. Sarà una spesa consistente, in vista della quale iniziamo subito ad accantonare il necessario rimandando altri piccoli interventi di manutenzione meno urgenti.

Nella seconda parte dell'incontro il consiglio degli affari economici ha valutato positivamente la possibilità di affidare la gestione del Bocciodromo ad una cooperativa delle ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani). La scelta è stata comunicata, in una riunione del 31 marzo, ai consiglieri rappresentanti l'Associazione "Over 60" che ora la gestisce. Il passaggio alla nuova gestione è stato concordato per il 1° settembre. Con il passaggio alle ACLI si dovrebbe giungere ad un progetto stabile, dopo la chiusura del bar, la gestione da parte dei volontari della parrocchia per circa sei mesi e poi due anni di collaborazione con l'Associazione Over 60. Ai consiglieri dell'Associazione Over 60 è stato espresso il ringraziamento per questi due anni di transizione in cui se ne sono fatti carico con un servizio utile e corretto. La Cooperativa scelta appartiene al gruppo ACLI SPORT, è specializzata nella gestione di impianti sportivi e garantirà la prosecuzione del servizio, con personale proprio. La parrocchia impegnerà la cooperativa a dare continuità alle attività sportive ora in corso. Il progetto ACLI SPORT chiede ai soci frequentatori una tessera di adesione di euro 4 (quattro) per tutto l'anno. Per l'anno in corso, ai soci dell'associazione Over 60 sarà possibile aderire senza altri

La c'è la Provvidenza

IL CUORE D'ORO DEI PARROCCHIANI PER LA LORO PARROCCHIA

In memoria di Maria Letizia
Ara Benini € 155,00 dai condomini
di via Uruguay, 14

Alla Madonna per grazia ricevuta
NN € 250,00

*il Conto Corrente della Parrocchia e gli estremi per fare un versamento diretto in Banca. ABI 03069 - CAB 09557
CC. 24111/82 - CIN L - IBAN
IT94L0306909557000002411182*



L'Oratorio in estate

Sul prossimo numero avremo la possibilità di dare informazioni più puntuali, per le iscrizioni, ma qualche anticipazione è già possibile darla per le iniziative dell'oratorio in estate.

ORATORIO ESTIVO DI GIUGNO

dall'8 giugno al 26 giugno

Inizierà subito dopo la chiusura delle scuole e proseguirà per tre settimane da lunedì a venerdì, mattino e pomeriggio con pranzo, come da tradizione. Previste gite e uscite per la piscina.

PROGRAMMI DI LUGLIO

Le attività di luglio saranno invece programmate insieme con le altre parrocchie del decanato Gallaratese.

• **ORATORIO ESTIVO DI LUGLIO:** l'oratorio dei Santi Martiri Anauniesi (Via Ugo Betti 62) continuerà fino al 25 luglio le sue attività di ORATORIO ESTIVO accogliendo anche i ragazzi delle altre parrocchie con le stesse modalità dell'oratorio di giugno.

• **VACANZE CON L'ORATORIO:** per ragazzi delle medie è prevista una settimana di vacanza in montagna da sabato 27 a sabato 4 luglio, con don Matteo e don Stefano di San Leonardo, cui seguirà una vacanza per gli adolescenti dalla prima alla quarta superiore, dal 4 all'11 luglio con la stessa formula. Alla prima vacanza si accetterà anche qualche ragazzo di 5° elementare, alla seconda anche qualche ragazzo di 3° media.

Ritiro decanale giovani ad Oropa:

"Nei giorni 20/21/22 marzo il gruppo giovani del decanato si è recato al Santuario di Oropa per l'ormai tradizionale ritiro di Quaresima. Anche quest'anno, come i precedenti, la bellezza è stata principalmente rappresentata dal fatto di avere del tempo per fare silenzio, per riflettere, cosa ormai tanto difficile nella società in cui viviamo, ma molto importanti ed intensi sono stati anche i vari momenti di meditazione, di condivisione e, perchè no, anche di gioco e di divertimento. Grazie alle parole di Gesù a Nicodemo (Gv. 3, 14-21), e grazie a don Matteo che ci ha guidato nella riflessione, siamo riusciti a riscoprire la bellezza dei doni gratuiti

ricevuti nella nostra vita, ma anche e soprattutto, l'importanza dell'impegno e delle responsabilità che ciascuno di noi deve prendersi dicendo il proprio "Sì!" al Signore, agendo in prima persona, innalzando lo sguardo verso di Lui, vivendo nella sua Luce e nella sua Verità, così da iniziare a godere fin d'ora della Vita vera e piena che solo in Lui esiste e si compie. Un grazie particolare, oltre a don Matteo, per le bellissime parole, e a tutti i giovani, per aver partecipato, va naturalmente a don Stefano, che, come ogni anno, organizza questo ritiro e ci accompagna con la sua presenza e la sua simpatia."

Il Musical:

"I giovani del decanato hanno pensato di organizzare un musical, da mettere in scena entro fine anno, con l'obiettivo, ovviamente, di divertirsi e di fare qualcosa di bello insieme, ma soprattutto di creare un primo bel momento di condivisione e di unità decanale coinvolgendo i ragazzi delle medie, gli adolescenti e, appunto, i giovani stessi, affinché ci si possa conoscere, frequentare di più così da iniziare davvero a costruire, nei nostri cuori, nei rapporti di amicizia e nella conoscenza tra le

Parrocchie e gli Oratori, una vera comunità pastorale. Le prove sono itineranti e si tengono principalmente nel nostro oratorio e in quello di San Leonardo, e naturalmente rimangono sempre aperte le "audizioni" per chiunque voglia partecipare anche solo con un sorriso e una presenza a questa idea: tutti sono i benvenuti, a cominciare, ovviamente, dai ragazzi, che speriamo saranno i protagonisti principali di questa iniziativa, fino a chiunque abbia tempo e voglia di condividere con noi questo progetto

Ricordiamo gli orari e i luoghi per le celebrazioni del TRIDUO PASQUALE

Sarà celebrato in modo unitario tra le due comunità parrocchiali di Regina Pacis e Santi Martiri. Per le liturgie anche i cori adulti delle due parrocchie si uniranno per le celebrazioni comuni.

- **GIOVEDÌ SANTO.** Alle ore 17,00 ci sarà la celebrazione di una Santa Messa a Maria Regina Pacis, mentre la liturgia della Messa nella Cena del Signore sarà ai Santi Martiri alle ore 21,00
- **VENERDÌ SANTO.** Alle ore 15,00 la liturgia della Passione del Signore sarà a Maria Regina Pacis, mentre la Deposizione del Signore, sarà celebrata ai Santi Martiri la sera alle ore 21,00
- **SABATO SANTO.**
La Veglia pasquale sarà a Maria Regina Pacis alle ore 21,00
- **DOMENICA PASQUA.**
Le SS. Messe seguiranno il normale orario festivo

ANAGRAFE

BATTESIMI. Diventando figli di Dio, sono entrati nella famiglia parrocchiale:

MARGHERITA ANDINO
SOFIA DADO
MARTINA FANCIULLO
ELENA DE AMBROGGI
GAIA LIBARDO

FUNERALI. Sono entrati nella gioia del Signore:

ERMINIA RIZZETTI a. 97
ISIDE BOTTA a. 94
LUCIANA CAIRATI a. 80
SOCCORSA LARONGA a. 92
MARIA LE NENAN BODO a. 91



Festa Patronale e Anniversari di matrimonio

**LA FESTA PATRONALE SI SVOLGERÀ
DOMENICA 24 MAGGIO**

DOMENICA 24 MAGGIO.

La S. Messa per gli anniversari di matrimonio sarà alle ore 11,00.

SABATO 23 MAGGIO

Processione mariana



Pesca di beneficenza

Vi ricordiamo che ha avuto inizio la raccolta di oggetti, nuovi o in buono stato, che saranno confezionati per l'allestimento della "Pesca di beneficenza" che si terrà in occasione

della festa della Parrocchia e che dovranno essere consegnati entro la terza settimana del mese di maggio.

Un fraterno suggerimento: prima di portare un oggetto per la Pesca, per

capire se è per lo meno "presentabile", ciascuno si ponga questa domanda: "è un oggetto che avrei piacere di pescare?" Nel dubbio comunque portatecelo. Grazie.

G.E.S.A. - C.A.I.

Domenica 19 aprile

CORSO DI ALPINISMO (SVIZZERA)
(escursionismo)

Venerdì/Lunedì 24/27 aprile

VERDON (FRANCIA)
(escursionismo)

Per informazioni e prenotazioni:

Ornella: Tel. 02.38008844

Fausta: Tel. 02.38008663



CASA FAMIGLIA GERICO

**5 PER MILLE:
per noi un
CONTRIBUTO PREZIOSO**

per voi nessuna spesa,
solo il disturbo di scrivere
il codice **97054860156** e
di fare una firma sulla
dichiarazione dei redditi.

CASA FAMIGLIA GERICO

Centro diurno per persone
adulte con disabilità
Via E. Falk, 28 - 20151 MILANO
Tel e Fax 02.35.36.282

XV sessione del Consiglio pastorale diocesano

Sabato 7 e domenica 8 marzo si è svolta a Triuggio la XV sessione del Consiglio pastorale diocesano sul tema: "Accompagnando l'Assemblea sinodale del clero: "in ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap, 2,7). Vivere come battezzati in forza del sacerdozio comune la responsabilità del presente e del futuro della Chiesa". Il Cardinale ha paternamente seguito ed accompagnato i lavori dell'assemblea dicendo tra l'altro che "dobbiamo fare nuovamente splendere le cose già dette sul laicato in passato ma nello stesso tempo dobbiamo avere il coraggio di guardare il futuro per-

ché la realtà che dobbiamo affrontare è profondamente cambiata". Solo in una prospettiva di reale comunione, collaborazione e corresponsabilità all'interno della Chiesa sarà possibile affrontare le sfide della nuova evangelizzazione. Clero e laici dovranno insieme elaborare percorsi nuovi che richiedono coraggio, fedeltà, ascolto dei segni dei tempi. In modo particolare, ad esempio, bisognerà pensare ai giovani da un lato alla solitudine degli anziani dall'altro. La prossima sessione sarà sullo stesso tema in seduta congiunta con il Consiglio presbiterale.

Oswaldo Songini

Notizie del circolo culturale ricreativo

IL CONVEGNO

Io porrò la mia tenda in mezzo a loro e ti darò convegno in quel luogo. Mosè la chiamò tenda del convegno, appunto a questa tenda si recava chiunque volesse consultare il Signore.
(cfr. esodo 25,8; 33,7)

Cari amici,
grazie agli sforzi congiunti dei coniugi Verga, abbiamo superato le difficoltà logistiche della gita del 6-7 giugno a Susa e dintorni. La quota sarà pari a quella dell'anno scorso (anzi con una limatura al ribasso). Confidiamo nella solita collaborazione e vi invitiamo ad una sollecita adesione per poter confermare albergo e pulman. Telefonate al più presto a Maura Verga (02 38009512) per dettagli e prenotazione. Tutti possono partecipare, i nuovi amici sono benvenuti!

C. Avanza